

□ Interrogazione n. 220

presentata in data 25 novembre 2010

a iniziativa del Consigliere Acquaroli

“Chiusura e variazione d'uso della sede Astea di Recanati”

a risposta orale

Il sottoscritto Francesco Acquaroli, Consigliere regionale PdL,

Premesso che si è appreso dagli organi di stampa che il consiglio di amministrazione dell'Astea S.p.A. è intenzionato a chiudere la sede di Recanati sita nella frazione di Chiarino;

Considerato:

che il territorio, della bassa valle del Potenza, verrebbe espropriato di un presidio importante e strategico che negli anni ha garantito efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi come acqua, luce e gas ai comuni di Recanati, Montelupone, Potenza Picena e Porto Recanati;

che la sede di Chiarino risulta essere baricentrica con la maggior parte degli impianti gestiti da ASTEA;

che l'immobile, costruito soltanto sette anni fa, è stato progettato per essere utilizzato come sede di azienda multiservizi;

che dai giornali si apprende che l'immobile verrà trasformato presumibilmente in una residenza sanitaria assistita per anziani o per tutti coloro che hanno bisogno di lungodegenza;

per quanto premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) il parere della Regione sulla vicenda;
- 2) se i futuri sviluppi in materia di ambiti territoriali per la gestione dei servizi pubblici possono far ritenere strategica l'ubicazione di quella sede;
- 3) se nel piano socio sanitario è prevista l'istituzione di una RSA per anziani e lungodegenza ed i posti letto a disposizione;
- 4) se esistono fondi socio sanitari per la trasformazione dell'immobile e se risultano pervenute richieste in tal senso.